

→ **A sorpresa** la decisione del club bianconero: esonerato l'allenatore, panchina all'ex azzurro

→ **Un cambio** in corsa non succedeva alla Signora da 40 anni: nel '69 Rabitti al posto di Carniglia

# Non c'è più lo stile Juve Via Ranieri ecco Ferrara

**Esonero alla Juve: non capitava da otto lustri, tocca a Ranieri pagare, nel modo più ingrato, la stagione sbagliata dei bianconeri. Cobolli Gigli e i vertici vogliono mettere al sicuro il terzo posto. Da oggi tocca a Ciro Ferrara.**

**MASSIMO DE MARZI**

sport@unita.it

Cronaca di un divorzio annunciato. Dalle 17 di ieri Claudio Ranieri non è più l'allenatore della Juve, per salvare quel che resta di una stagione iniziata bene e trasformatasi in calvario al capezzale bianconero è stato chiamato Ciro Ferrara, responsabile del settore giovanile e collaboratore di Lippi nello staff della nazionale. Sarà lui a dirigere la squadra nelle ultime due giornate, per difendere il terzo posto e l'accesso diretto alla Champions League. Uno stringato comunicato, al termine di una riunione fiume tra il presidente Cobolli Gigli, l'ad Blanc, il direttore sportivo Secco e il team manager Pessotto ha ufficializzato il cambio in panchina. Alle 18.30 la presentazione ufficiale del nuovo allenatore, che oggi dirigerà il primo allenamento. «Non è nello stile Juve esonerare un allenatore, ma anche mancare l'Europa non è da noi», ha spiegato Blanc. «Abbiamo voluto dare la scossa ai giocatori. A fine campionato valuteremo come continuare». Ferrara ha negato che l'empasse durato alcune ore prima dell'annuncio

## La società

**«Abbiamo voluto dare la scossa ai nostri giocatori»**

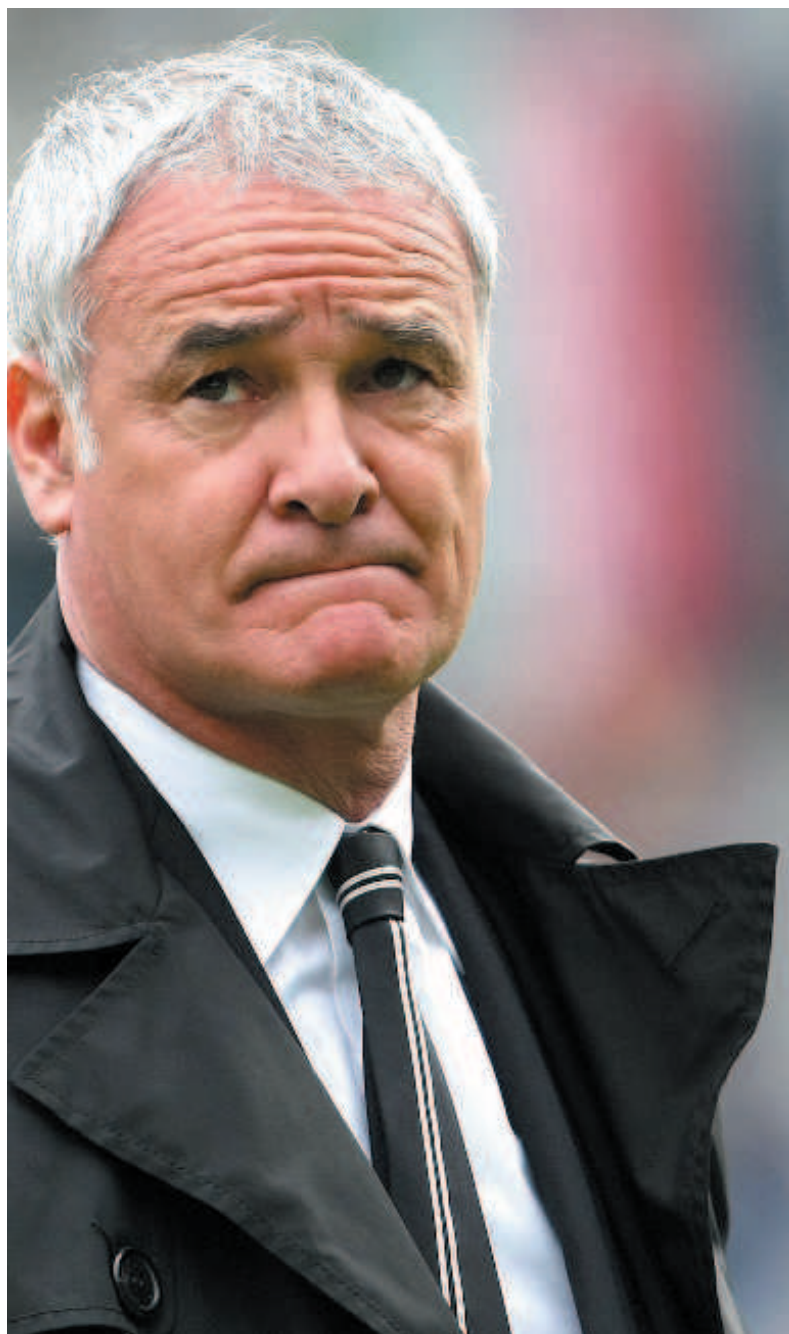
fosse legato al fatto che non era convinto di accettare un incarico ad interim: «Non ho avuto alcun dubbio, sono orgoglioso di essere l'allenatore della Juve anche solo per due settimane».

Esonerare un tecnico al 18 maggio appare grottesco, a tanto non erano mai arrivati neppure Cellino e Zamparini, presidenti noti mangiallenatori, ma i numeri condannano l'operato di Ranieri. L'ultima vittoria è datata 21 marzo, il 4-1 sulla Roma. Da allora sei pareggi e una sconfitta in campionato, oltre al k.o. con la Lazio che è costato la finale di Coppa Italia. Bisogna tornare indietro al 1956/57, quando il tecnico era Sandro Puppo, per trovare una serie nera così lunga. Mentre erano

40 anni che la Juve non esonerava un tecnico, l'ultimo era stato l'argentino Carniglia, rimpiazzato da Ercole Rabitti nell'autunno del 1969, dopo le prime sei giornate di campionato. L'inizio della fine per Ranieri è stato il pranzo tra l'ad Blanc e Lippi, pochi giorni prima di Pasqua. La Juve, reduce dal pareggio casalingo col Chievo, aveva visto sfumare le ultime speranze di scudetto e già circolavano voci che la società stesse guardandosi attorno per il futuro.

## I PROBLEMI CON LO SPOGLIATOIO

Quelle focacce consumate a Recco tra l'amministratore delegato bianconero e il ct della nazionale, che tanto in passato aveva fatto per la Juve, ha fatto subito scatenare una ridda di ipotesi. Che hanno finito per minare la saldezza del rapporto tra l'attuale tecnico e la vecchia guardia. Che da tempo scricchiolava di suo: i rapporti tra Ranieri e Del Piero non erano stati idilliaci neppure nella prima stagione, poi erano arrivate le frizioni con Camoranesi e, dopo l'uscita dalla Champions, era stato il riottoso Trezeguet ad alzare la voce. Se ci mettiamo il record (mondiale?) di 69 infortuni che hanno condizionato la stagione della Juve, il calo di condizione di alcuni big e la posizione delegittimata del tecnico, mentre fiorivano i nomi e le suggestioni future (Conte, Spalletti, Gasperini), il finale di campionato si è trasformato in una corsa al rallentatore. Negli ultimi due mesi la Signora non è stata capace di battere nemmeno Lecce e Reggina, ultima e penultima della classe, il Milan l'ha sperata di slancio e ora la Fiorentina rischia di toglierle anche il terzo posto. Ma a questo punto appaiono ancora più insensate le frasi pronunciate appena venti giorni fa dallo stesso Blanc: «Claudio Ranieri ha un contratto fino al 2010 e resterà l'allenatore della Juventus anche l'anno prossimo, indipendentemente dal piazzamento finale di questo campionato». Un cda durato nove ore, seguito dalla riunione del comitato sportivo, aveva negato l'ipotesi di un cambio in corsa appena sei giorni fa e nessuno aveva paventato ipotesi del genere domenica, dopo il 2-2 con l'Atalanta. Che è stato il capolinea di Ranieri ma anche di una gestione societaria quantomeno discutibile, che ha sollevato anche le ire dei tifosi bianconeri per il ritorno di Cannavaro (e non solo). Tanto che molti rimpiangono addirittura la triade. I vari Cobolli, Blanc e Secco sono persone oneste, che non hanno



**Claudio Ranieri** (20/10/1951) ha debuttato come allenatore nel 1986 a Lamezia